

BANCOMAT[®] SpA

RELAZIONE E BILANCIO

Esercizio 2018

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

l'esercizio 2018 è stato caratterizzato da un intenso lavoro di attuazione del Piano Industriale e Finanziario 2018-2020 della Società incentrato sull'ampliamento dell'offerta dei servizi associati ai Circuiti BANCOMAT[®] e PagoBANCOMAT[®]. In tal modo BANCOMAT diventa protagonista della rivoluzione digitale nell'ambito della modernizzazione del Sistema Paese.

La nostra mission è quella di offrire qualità e sicurezza alle Banche soddisfacendo al contempo i bisogni dei loro clienti Consumatori, Imprese e Pubbliche Amministrazioni, agendo in un'ottica di sistema per rendere i servizi transazionali innovativi, competitivi, sicuri e affidabili.

Per questo, BANCOMAT ha l'obiettivo di accelerare il rinnovamento strategico sia attraverso importanti investimenti nel mercato dei pagamenti, sia consolidando le relazioni con le Banche in un percorso condiviso di innovazione.

Coerentemente con il Piano industriale è stato attuato il nuovo modello di funding che ha generato oltre 11 milioni di ricavi in incremento del 70% rispetto al 2017, ed un EBTDA positivo di oltre 2 milioni. I risultati positivi raggiunti nel 2018, confermano il posizionamento di BANCOMAT quale leader nel mercato del debito, con una quota dei pagamenti che si mantiene superiore all'80%, un numero di carte in circolazione pari a 37 Milioni ed una rete di accettazione capillare rappresentata da oltre 2 Milioni di POS e 47 mila ATM.

Ciò che abbiamo sin qui sintetizzato e che trovate in modo più esteso e dettagliato nelle pagine che seguono, ci consente di affermare che BANCOMAT stia mantenendo gli impegni e lavorando attivamente al raggiungimento degli obiettivi di Piano.

In questo percorso è fondamentale per BANCOMAT avvalersi del contributo di Azionisti che mostrano piena fiducia e supporto all'attività sociale.

Il Presidente

Franco Dalla Sega



INDICE

1	PROFILO DELLA SOCIETÀ	12
1.1	AMBITO DI ATTIVITÀ	12
1.2	RAPPORTI CON GLI ADERENTI	13
1.3	INDICATORI CHIAVE	13
2.	RELAZIONE SULLA GESTIONE	17
2.1	SCENARIO MACROECONOMICO	17
2.1.1	ANDAMENTO DELL'ECONOMIA NAZIONALE	17
2.1.2	ANDAMENTO DEL MERCATO DEI PAGAMENTI	18
2.1.3	POSIZIONAMENTO DI BANCOMAT	18
2.2	EVENTI NORMATIVI	19
2.2.1	NORMATIVA DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA PSD2 ED REGOLAMENTO 751/2015 (IFR)	19
2.2.2	REGOLAMENTO DELEGATO UE 2018/72 DELLA COMMISSIONE	20
2.3	EVENTI RILEVANTI 2018	20
2.3.1	<i>Piano Industriale 2018-2020</i>	20
2.3.2	<i>Evoluzione servizi innovativi per ampliamento dell'offerta</i>	22
2.3.3	<i>Altre attività interne</i>	22
2.4	ANDAMENTO DELLA GESTIONE	23
2.4.1	<i>Risultati della Società</i>	23
2.4.1.1	<i>Conto Economico riclassificato</i>	23
2.4.1.2	<i>Stato patrimoniale riclassificato</i>	24
2.4.2	<i>Analisi delle attività sui circuiti</i>	25
2.4.3	<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	25
2.5	ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	26
2.6	GOVERNANCE	26
2.6.1	<i>Struttura della corporate governance</i>	26
2.6.2	<i>Assetti proprietari</i>	28
2.6.2.1	<i>Struttura del capitale</i>	28

2.6.2.2	Assemblea degli azionisti.....	28
2.6.2.3	Consiglio di Amministrazione.....	29
2.6.2.4	Collegio Sindacale.....	30
2.6.2.5	Società di revisione.....	30
2.7	GESTIONE DEL RISCHIO.....	31
2.7.1	Modello di risk management.....	31
2.7.2	Fattori di rischio.....	31
2.7.2.1	Rischio di conformità.....	31
2.7.2.2	Rischio di credito.....	32
2.7.2.3	Rischi operativi per fornitori e partner.....	32
2.7.2.4	Rischi operativi.....	32
2.7.2.5	Rischi salute, sicurezza ed ambiente.....	33
2.8	ULTERIORI INFORMAZIONI RILEVANTI.....	33
2.8.1	Risorse umane.....	33
2.8.2	Altre informazioni.....	34
2.8.2.1	Rapporti con imprese controllate collegate controllanti ed altre imprese.....	34
2.8.2.2	Rapporti con le parti correlate.....	34
3.	BILANCIO AL 31.12.2018.....	35
3.1	STATO PATRIMONIALE.....	35
3.2	CONTO ECONOMICO.....	37
3.3	RENDICONTO FINANZIARIO.....	38
4.	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO.....	40
4.1	CRITERI DI FORMAZIONE.....	40
4.2	CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO.....	41
4.2.1	Immobilizzazioni immateriali.....	43
4.2.2	Immobilizzazioni materiali.....	43
4.2.3	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.....	44
4.2.4	Crediti.....	45

4.2.5	Crediti tributari.....	46
4.2.6	Attività per imposte anticipate e fondo per imposte anche differite	46
4.2.7	Disponibilità liquide.....	47
4.2.8	Ratei e risconti.....	47
4.2.9	Patrimonio netto	47
4.2.10	Fondi per rischi ed oneri	47
4.2.11	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	48
4.2.12	Debiti	48
4.2.13	Ricavi, Proventi, Costi ed Oneri.....	49
4.2.14	Imposte	49
4.2.15	Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	50
4.3	ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE	51
4.3.1	Immobilizzazioni immateriali	51
4.3.2	Immobilizzazioni materiali.....	52
4.3.3	Crediti	52
4.3.3.1	Crediti verso clienti.....	53
4.3.3.2	Crediti tributari.....	54
4.3.3.3	Imposte anticipate.....	54
4.3.3.4	Crediti verso altri	55
4.3.4	Disponibilità liquide.....	56
4.3.5	Ratei e risconti attivi	56
4.3.6	Patrimonio Netto.....	57
4.3.6.1	Capitale Sociale	58
4.3.6.2	Riserva Legale	58
4.3.6.3	Altre riserve.....	58
4.3.6.4	Utili a nuovo.....	58
4.3.6.5	Utile dell'esercizio	58
4.3.7	Fondi per rischi ed oneri.....	58

4.3.8	Trattamento fine rapporto.....	58
4.3.9	Debiti.....	60
4.3.9.1	Debiti verso fornitori.....	60
4.3.9.2	Debiti Tributari.....	61
4.3.9.3	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale.....	62
4.3.9.4	Debiti verso altri.....	62
4.4	ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO.....	63
4.4.1	Valore della Produzione.....	63
4.4.2	Costi della Produzione.....	64
4.4.2.1	Costi per servizi.....	64
4.4.2.2	Costi di godimento di beni di terzi.....	65
4.4.2.3	Costi per il personale.....	66
4.4.3	Ammortamenti e svalutazioni.....	66
4.4.4	Accantonamenti per rischi.....	66
4.4.5	Oneri diversi di gestione.....	67
4.4.6	Imposte sul reddito dell'esercizio.....	67
4.5	Altre informazioni.....	69
4.5.1	Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio.....	69
4.5.2	Compensi agli amministratori, ai sindci ed alla società di revisione.....	69
4.5.3	Numero medio dipendenti.....	69
4.5.4	Altro.....	70
4.5.5	Proposta di destinazione del risultato di esercizio 2018.....	70

1 Profilo della Società

1.1 Ambito di attività

BANCOMAT S.p.A (di seguito BANCOMAT) da oltre trent'anni gestisce i circuiti di pagamento domestici più diffusi e conosciuti in Italia, identificati dai Marchi BANCOMAT[®] e PagoBANCOMAT[®], utilizzati rispettivamente per le operazioni di prelievo contante dagli sportelli ATM e per le operazioni di pagamento di beni o servizi presso POS e ATM.

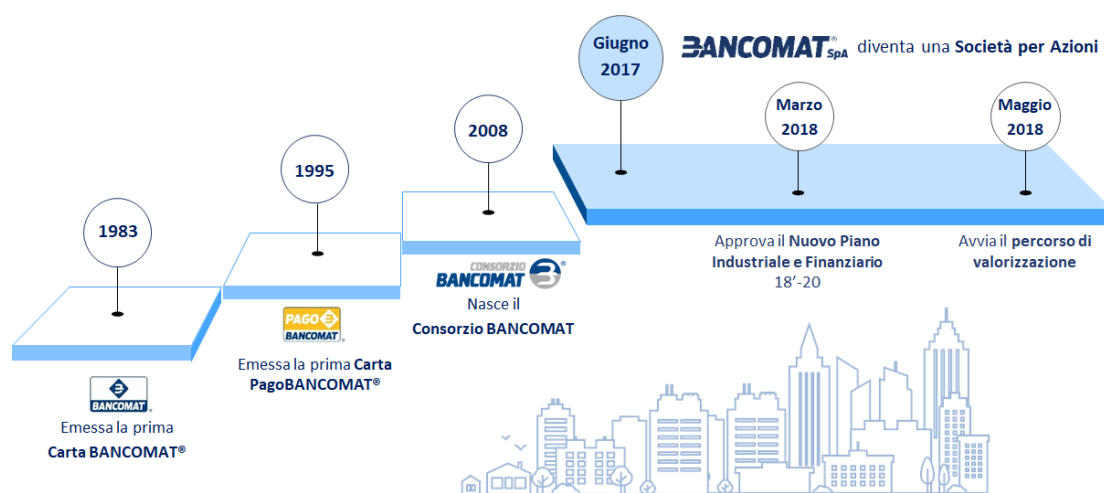


Figura 1- BANCOMAT- processo evolutivo

Nella figura rappresentata sono riportati i passi più rilevanti del percorso evolutivo della società, che dalla nascita della prima carta di debito operante su circuito BANCOMAT[®] avvenuta nel 1983 ha presidiato costantemente il mercato delle carte di debito. Giugno 2017 rappresenta un momento fondamentale in cui attraverso la trasformazione da Consorzio a S.p.A. BANCOMAT ha assunto una posizione in prima linea nel mercato dei pagamenti con il contributo di 127 soci rappresentativi di oltre 440 Banche, Istituti di Pagamento e IMEL operanti in Italia.

BANCOMAT è leader del mercato delle carte di debito in Italia con oltre l'80% di quota di mercato nell'ambito dei pagamenti e di circa il 78% dei prelievamenti.

Oggi BANCOMAT coniuga solidità e capillarità – tratti distintivi ormai consolidati – con innovazione e diversificazione dell’offerta, elementi che stanno caratterizzando il processo di trasformazione intrapreso a seguito dell’approvazione del piano industriale avvenuta a febbraio 2018.

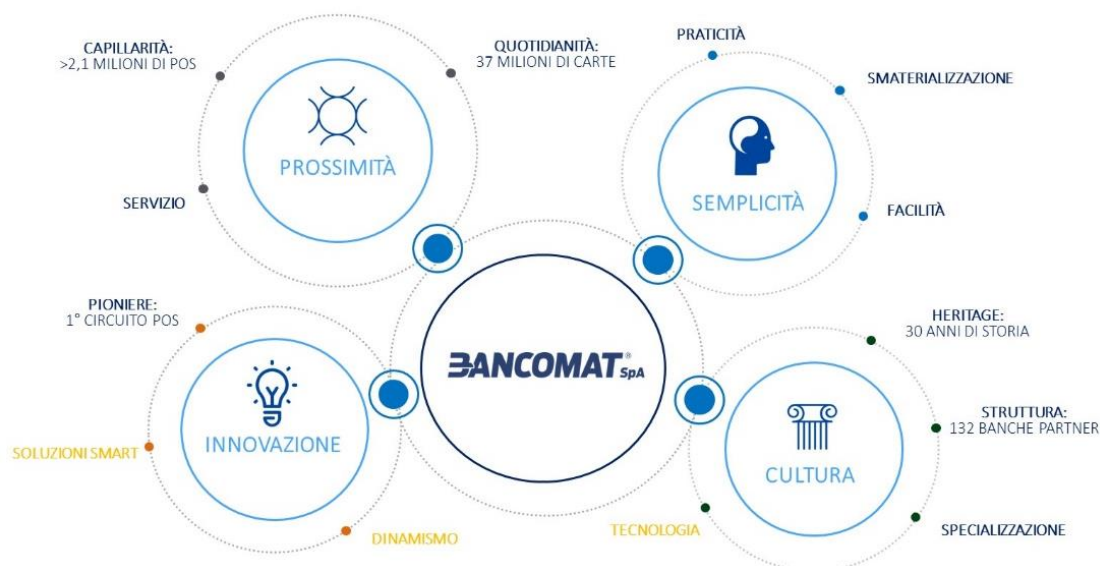


Figura 2- I valori di BANCOMAT

1.2 Rapporti con gli aderenti

Alla data della presente Relazione aderiscono ai circuiti BANCOMAT[®] e PagoBANCOMAT[®] 421 soggetti classificati in:

- 245 Aderenti in qualità di Issuer e Acquirer, in forza della licenza, di cui 126 sono soci;
- 197 Collocatori, operanti nei Circuiti in nome e per conto di specifici Aderenti.

La compagine attuale risulta fortemente condizionata dall’evoluzione del settore che vede ormai da diversi anni una riduzione del numero dei player a fronte delle numerose fusioni e incorporazioni avvenute.

1.3 Indicatori chiave

Nella Tabella 1 sono riportati i principali indicatori economici della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017, che dimostrano la crescita dimensionale avviata nel 2017.

La marginalità garantita dalle attività BANCOMAT[®] e PagoBANCOMAT[®], ha determinato il raggiungimento di risultati positivi, considerata la complessità del contesto macroeconomico circostante e le esigenze di crescita della Società. Infatti, si registra un incremento del fatturato del 69,73%, un EBITDA pari al 40,83% del valore del 2017 ed un utile netto che registra una variazione positiva del 52,88%.

Tabella 1. I principali dati economici

	2018		2017		Variazione	Var %
	in Mln €	in % ricavi	in Mln €	in % ricavi		
Ricavi	11,391	100,00%	6,711	100,00%	4,68	69,73%
EBITDA	2,363	20,75%	1,678	25,00%	0,69	40,83%
EBIT	1,509	13,25%	0,971	14,47%	0,54	55,39%
EBT	1,509	13,25%	0,971	14,47%	0,54	55,38%
Utile netto	0,998	8,76%	0,653	9,72%	0,35	52,88%

Il valore dei ricavi 2018 pari a 11,4 milioni di Euro, è in linea con il budget approvato dal Consiglio d'Amministrazione nel mese di giugno 2018 (+106.000 Euro rispetto al budget).

I principali indicatori economici, mostrati nella Figura 4, confermano migliori risultati per effetto del nuovo modello di funding introdotto dal 1 gennaio 2018.

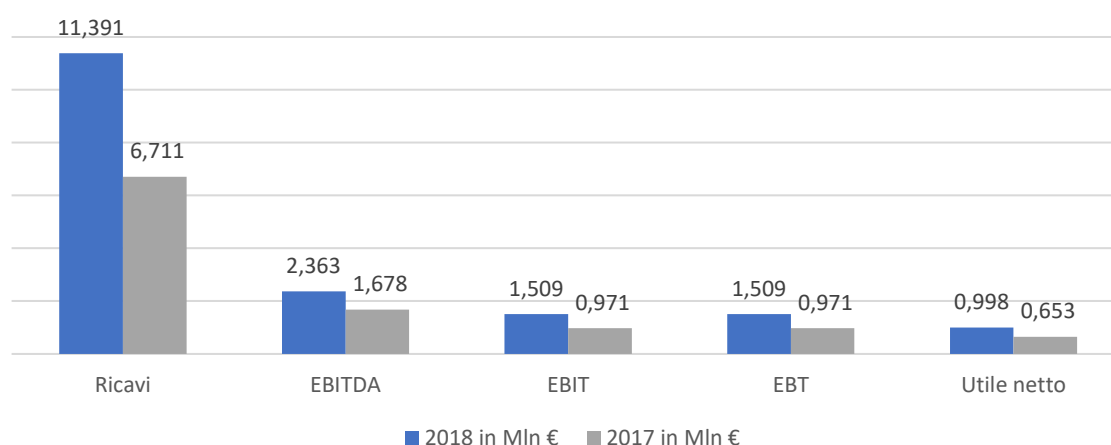


Figura 3. I principali dati economici

Il descritto miglioramento dei risultati economici si riflette sugli indici di redditività presentati in Figura 4. In particolare, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 chiude con un ROE pari a 36,2% e ROI pari a 54,7%, evidenziando un'ottima capacità della società nel generare gli utili rispetto al capitale proprio ed al capitale investito. Il Margine EBITDA (pari a 20,7%) rivela una buona capacità del risultato operativo di contribuire alla copertura dei costi accessori, oneri finanziari e straordinari, determinando un utile rilevante, con l'indicatore del Margine di Profitto pari a 42,2%.

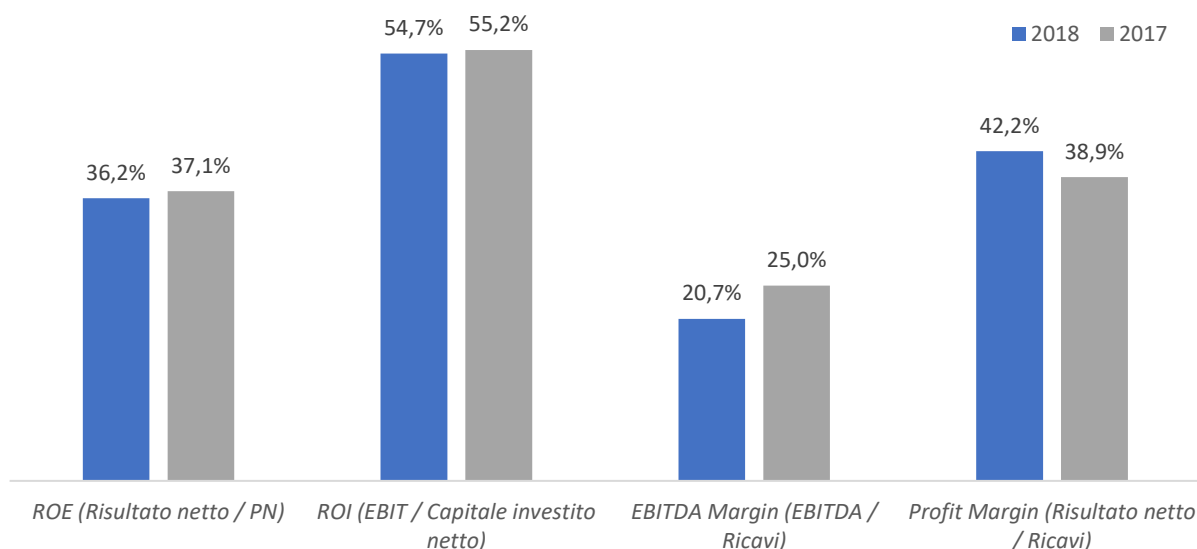


Figura 4. I principali indicatori economici

I principali dati e indicatori finanziari e patrimoniali, riportati nella Tabella 2, riflettono l'avvio del processo di rafforzamento della struttura patrimoniale.

Il miglioramento dell'indice di redditività è riconducibile al repentino incremento (in termini di valore) dei ricavi, che ha portato ad un importante incremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 2. I principali dati finanziari di Gruppo

<i>in Euro</i>	2018	2017	Variazione	Formule di calcolo
Posizione finanziaria netta (PFN)	3.528.547	1.595.043	1.933.504	Indebitamento finanziario netto + Titoli immobilizzati
Patrimonio netto	2.759.999	1.760.424	999.575	
Indici di struttura	1,31	1,04	0,27	Patrimonio netto/Capitale fisso
Indice di redditività	7%	3%	4%	Capitale circolante netto/Ricavi

2. Relazione sulla gestione

Gentili azionisti, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 mostra un risultato positivo pari ad € 997.575. La presente Relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 c.c., correda il bilancio dell'esercizio.

2.1 Scenario macroeconomico

2.1.1 Andamento dell'economia nazionale

Nel 2017 si è consolidato il recupero dell'economia italiana, in atto ormai quasi senza interruzioni dal secondo trimestre del 2013. La ripresa procede tuttavia a un passo più lento nel confronto con le riprese cicliche precedenti e rispetto alla crescita che si registra nelle altre principali economie dell'area dell'Euro.

La crescita è stata superiore a quanto atteso dai principali previsori all'inizio dell'anno e ha riguardato tutte le macro-aree, ma soprattutto le regioni del Nord. È stata sostenuta da ogni componente: l'interscambio con l'estero, i consumi delle famiglie, l'accumulazione in beni strumentali e in costruzioni, il cui divario rispetto ai valori precedenti la crisi rimane tuttavia assai ampio anche per i ridotti investimenti delle Amministrazioni pubbliche.

Le esportazioni hanno accelerato più delle importazioni; l'interscambio con l'estero ha così fornito un contributo positivo alla crescita del PIL per la prima volta dal 2013. L'avanzo delle partite correnti con l'estero ha raggiunto il valore più alto dalla metà degli anni novanta.

Il credito al settore privato non finanziario è aumentato, in misura ancora modesta per le imprese, come osservato in passato nell'uscita da recessioni profonde o associate a crisi finanziarie.

La politica di bilancio ha mantenuto, per il quarto anno consecutivo, un orientamento moderatamente espansivo; l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è comunque diminuito. Anche il rapporto tra debito e prodotto è lievemente sceso; condizioni di finanziamento meno favorevoli non avrebbero ripercussioni significative sulla sostenibilità, nella misura in cui la politica di bilancio resti prudente e si confermino gli attuali tassi di crescita¹.

¹ Fonte Banca d'Italia.

2.1.2 Andamento del mercato dei pagamenti²

Nel 2018, in Italia i pagamenti no cash hanno raggiunto quasi 250 Mld di Euro e rappresentano il 31% della spesa delle famiglie.

Nel contesto Europeo l'Italia manifesta una graduale crescita per quanto riguarda l'adozione degli strumenti di pagamento elettronico rilevando un numero pro-capite di pagamenti con carta pari a 60: dato lontano da quanto rilevato mediamente in Europa (137) e da realtà fortemente orientate all'uso dei pagamenti con carta che si attestano a oltre 300 operazioni pro-capite (ad es. Svezia 367).

I principali fattori del cambiamento del mercato del no cash sono individuabili:

- nell'evoluzione dell'offerta di servizio: negli ultimi anni si stanno sempre più affermando i new digital payments (Contactless e mobile payment) che, grazie all'utilizzo di nuove tecnologie, garantiscono User Experience semplici ed innovative;
- nei new entrants: il no cash negli ultimi anni ha visto crescere il proprio valore di circa il 50% attirando nuovi player anche non bancari (OTT e Fintech);
- nell'evoluzione normativa: l'entrata in vigore a gennaio 2018 della PSD2 (Nuova direttiva Europea sui pagamenti elettronici) ha ridefinito lo scenario competitivo introducendo nuovi player (TSP) prospettando nuovi possibili modelli di business.

Sebbene le metodologie di pagamento più innovative (new digital payments) presentino un tasso di crescita potenziale elevatissimo, saranno ancora le carte gli strumenti ad avere l'egemonia sulle transazioni di pagamento effettuate nei prossimi anni. I trend attesi suggeriscono che nel 2020 ci saranno circa 140 milioni di plastiche, di cui 50% di debito a dispetto di una riduzione delle carte di credito.

2.1.3 Posizionamento di BANCOMAT

Nel 2018 la Società ha confermato il proprio posizionamento come operatore leader nel mercato delle carte di debito, ed al contempo come già anticipato sta investendo ed ampliando la propria offerta nello sviluppo di soluzioni di pagamento digitali ed innovative.

La solidità dei marchi BANCOMAT[®] e PagoBANCOMAT[®] che caratterizzano la Società si coniugano con la nuova *vision* volta all'innovazione ed all'eccellenza.

² Fonte Politecnico di Milano Osservatorio Mobile & commerce 2019

Come evidenziato nella figura 5, nel 2018 si sono registrate 1,6 Mld di operazioni annue PagoBANCOMAT[®] (€ 87 Mld), che corrispondono all'80% del totale dei pagamenti effettuati con carta di debito in Italia.

Il numero di prelievi sul circuito BANCOMAT[®] è stato invece di 800 Mln, pari ad un valore economico di € 144 Mld.

Rimane pressoché invariato rispetto al 2017 il numero di carte in circolazione, a marchio BANCOMAT[®] e PagoBANCOMAT[®], pari a 37 Mln, mentre la rete di accettazione è in linea con l'andamento del mercato, che denota un moderato incremento del numero dei POS ed una lieve flessione del numero di ATM.



Figura 5- BANCOMAT- I numeri

2.2 Eventi normativi

Di seguito vengono evidenziate le principali modifiche normative avvenute durante l'anno.

2.2.1 Normativa di recepimento della Direttiva PSD2 ed al regolamento 751/2015 (IFR)

Il 13 gennaio 2018 è entrato in vigore il d.lgs. 15 dicembre 2017, n. 218, con il quale sono state recepite le disposizioni della direttiva PSD2 che disciplina i servizi di pagamento ed alcune disposizioni

del Regolamento 751/2015 in tema di commissioni interbancarie sulle operazioni di pagamento basate su carta (cc.dd. Interchange-fee Regulation o IFR).

L'applicazione del Decreto di cui sopra implica per gli Schemi di carte di pagamento come BANCOMAT[®] e PagoBANCOMAT[®] l'obbligo, tra l'altro, di rendicontazione alla Banca d'Italia, su base annuale, degli schemi di dati ed informazioni connesse alle operazioni di pagamento, alle commissioni interbancarie applicate nonché ad ulteriori aspetti relativi all'applicazione delle regole Europee.

2.2.2 Regolamento Delegato UE 2018/72 della commissione

Il 7 febbraio 2018 è entrato in vigore il regolamento delegato UE 2018/72 che stabilisce i requisiti che devono essere soddisfatti da parte degli Schemi di carte di pagamento e dai cosiddetti processor per garantire l'effettiva applicazione dell'art.7 par. 1 lett. a) dell'IFR, a norme di cui tali soggetti: "sono indipendenti sotto i profili contabili, organizzativo e decisionali".

Banca d'Italia, ai sensi di quanto previsto dal Provvedimento 11 ottobre 2018, ha richiesto una relazione certificata attestante il rispetto dei requisiti di cui all'art. 7 par. 1 dell'IFR.

BANCOMAT al riguardo ha dichiarato di soddisfare i requisiti di cui all'art. 7 par 1 dell'IFR., evidenziando che l'attività di processing è svolta da terzi soggetti indipendenti

2.3 Eventi rilevanti 2018

2.3.1 Piano Industriale 2018-2020

Nel mese di febbraio 2018 è stato approvato il nuovo Piano Industriale e Finanziario 2018-2020 che punta, con oltre 40 milioni di Euro di investimenti in innovazione, tecnologia, partnership e competenze, alla valorizzazione dei Circuiti domestici di pagamento e di prelievo.

Il Piano di valorizzazione di BANCOMAT si basa su 2 pilastri strategici e 4 fattori abilitanti:



Figura 6- BANCOMAT- Piano di valorizzazione

I pilastri strategici sono:

- **ampliamento dell'offerta:** BANCOMAT vuole ampliare la propria offerta con servizi innovativi e digitali, tra cui i prelevamenti ed i pagamenti contactless, la digitalizzazione in mobile wallet della carta PagoBANCOMAT[®], la realizzazione di un APP mobile per i pagamenti ed i trasferimenti di denaro in real time (BANCOMAT Pay[®]);
- **nuovo modello di pricing:** BANCOMAT ha definito e dato attuazione nel corso del 2018 ad un nuovo modello di pricing. Tale modello ha previsto l'introduzione per gli aderenti di fee di circuito per l'ottenimento della licenza ad operare come acquirer ed issuer, per l'emissione di carte a marchio BANCOMAT[®]/PagoBANCOMAT[®], per l'esecuzione di operazioni in circolarità, per il processing delle transazioni BANCOMAT Pay[®].

Per la realizzazione degli obiettivi strategici del Piano Industriale sono stati individuati i seguenti enabler:

- **infrastruttura Tecnologica:** BANCOMAT provvederà ad implementare un nuovo sistema di raccolta dei dati di Circuito sia per monitorare le operazioni eseguite con i propri marchi sia per fornire ai propri aderenti dei cruscotti di indicatori a valore aggiunto circa lo spending delle carte;
- **governance della filiera:** una migliore governance della filiera tramite sinergie e mandate consentirà a BANCOMAT di efficientare i processi di go to market dei nuovi servizi;
- **rafforzamento Organico:** BANCOMAT prevede di rafforzare il proprio organico con nuove risorse, accrescendo le competenze aziendali;
- **attività di marketing e commerciali:** tramite azioni di marketing e comunicazione BANCOMAT punterà al rafforzamento del brand awareness dei propri marchi e a promuovere l'utilizzo dei nuovi servizi digitali che saranno offerti.

2.3.2 Evoluzione servizi innovativi per ampliamento dell'offerta

Nel corso dell'anno si è provveduto:

- All'avvio delle attività di adeguamento della rete e delle carte per i pagamenti PagoBANCOMAT[®] contactless;
- Alla partnership con il fornitore SIA per il rebranding del servizio JIFFY finalizzato al lancio del servizio BANCOMAT Pay[®];
- Alla definizione di nuovi VAS per i circuiti BANCOMAT[®], PagoBANCOMAT[®] e BANCOMAT Pay[®], da realizzare nel 2019;
- alla finalizzazione della partnership con Gemalto e con un operatore mobile per la realizzazione del progetto di digitalizzazione del PagoBANCOMAT[®].

2.3.3 Altre attività interne

Sono stati inoltre avviati diversi progetti interni con la finalità di migliorare l'organizzazione della Società:

- il disegno di un modello di organizzazione gestione e controllo tale da recepire formalmente i dettami del D. lgs 231/2001 che verrà attuato nel corso del 2019;
- l'avvio del progetto Data Lake - Business Intelligence per la creazione di un database finalizzato alla raccolta ed all'elaborazione dei dati unitari relativi alle singole transazioni (gestione accentrata delle rilevazioni);
- l'avvio del progetto di implementazione di un sistema ERP (Microsoft-NAVISION), che consentirà di ottenere analisi e reportistica con maggiore profondità e tempestività;
- la realizzazione di una nuova identità visiva per la S.p.A., declinata dapprima in un nuovo logo aziendale e nella sua linea coordinata, e successivamente in un restyling grafico di tutti i brand legati a servizi e prodotti.

2.4 Andamento della gestione

2.4.1 Risultati della Società

L'anno 2018 chiude con un risultato pari a 997.575 €, confermando le attese di crescita di fatturato e marginalità dichiarate nel Budget 2018.

2.4.1.1 Conto Economico riclassificato

In Tabella 3 è riportato il conto economico riclassificato della Società: rispetto al 2017 i ricavi sono aumentati del 70%, mentre i costi del 79%, portando al 21% l'incidenza dell'EBITDA sui ricavi, rispetto al 25% dell'anno precedente. La minore incidenza rispetto allo scorso esercizio è dovuta all'incremento dei costi per servizi legati alle attività connesse allo sviluppo del Piano Industriale 2018-2020 e dei costi del personale principalmente a seguito dell'incremento dell'organico (cfr. paragrafo 2.7.1 Risorse Umane).

Tabella 3. Conto economico riclassificato di Gruppo

<i>valori in Euro</i>	2018	2017	Variazione	Variazione%
Ricavi	11.390.734	6.711.070	4.679.664	70%
Costi per servizi	(5.604.996)	(2.888.633)	(2.716.363)	94%
Costi per godimenti beni di terzi	(249.732)	(210.710)	(39.022)	19%
Costi per il personale	(3.042.149)	(1.619.868)	(1.422.281)	88%
Oneri diversi di gestione	(130.655)	(313.849)	183.194	-58%
Costi	(9.027.532)	(5.033.060)	(3.994.472)	79%
EBITDA	2.363.202	1.678.010	685.192	41%
<i>% dei ricavi</i>	21%	25%		
Ammortamenti & Svalutazioni	(792.356)	(650.814)	(141.542)	22%
Altri accantonamenti	(62.068)	(56.210)	(5.858)	10%
EBIT	1.508.778	970.986	537.792	55%
Saldo attività finanziaria	0	18	(18)	-100%
EBT	1.508.778	971.004	537.774	55%
Imposte sul reddito	(511.203)	(318.480)	(192.723)	61%
Utile netto	997.575	652.524	345.051	53%
<i>% dei ricavi</i>	8,76%	9,72%		

2.4.1.2 Stato patrimoniale riclassificato

In Tabella 4 sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali di Gruppo, evidenziando l'andamento di fonti e impieghi rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 4. Stato patrimoniale riclassificato

Valori in Euro	2018	2017	Variazione	Variazione %
Attività correnti commerciali	5.975.731	2.208.157	3.767.574	171%
Passività correnti commerciali	(4.775.551)	(1.677.335)	(3.098.216)	185%
Capitale circolante netto commerciale	1.200.180	530.822	669.358	126%
Crediti diversi	12.682	6.733	5.949	88%
Crediti per imposte correnti e anticipate	16.837	0	16.837	100%
Crediti tributari	793.433	175.009	618.424	353%
Debiti tributari	(302.656)	(306.688)	4.032	-1%
Debiti verso istituti previdenziali	(101.770)	(63.492)	(38.278)	60%
Debiti diversi	(857.190)	(219.278)	(637.912)	291%
Ratei e risconti attivi	62.749	48.535	14.214	29%
Capitale circolante netto	824.264	171.641	652.623	380%
Capitale immobilizzato	2.110.930	1.698.874	412.056	24%
Capitale investito lordo	2.935.194	1.870.515	1.064.679	57%
Fondi per rischi e oneri	50.000	0	50.000	100%
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	127.196	110.091	17.105	16%
Capitale investito netto	2.757.999	1.760.424	997.575	57%
Disponibilità liquide	3.528.547	1.595.043	1.933.504	121%
Posizione finanziaria netta	3.528.547	1.595.043	1.933.504	121%
Patrimonio netto	2.757.999	1.760.424	997.575	57%
Totale fonti	6.286.546	3.355.467	2.931.079	87%

Il Capitale circolante netto commerciale è aumentato, per effetto sia di variazioni significative su attività commerciali che su passività commerciali, conseguentemente anche il capitale circolante netto complessivo aumenta per effetto dell'espansione della Società e delle maggiori attività poste in essere.

Il Capitale immobilizzato è in aumento 24% rispetto all'anno precedente a seguito dei maggiori investimenti fatti sui progetti BANCOMAT Pay® e Digit.

La sezione delle fonti mostra chiaramente il miglioramento della Posizione finanziaria netta complessiva, per effetto congiunto:

- delle maggiori disponibilità liquide;
- del conseguente incremento del Patrimonio netto, per effetto anche della capitalizzazione degli utili conseguiti nel 2017.

2.4.2 Analisi delle attività sui circuiti

Nella seguente tabella sono riportati i principali ricavi per le attività sui circuiti conseguenti all'applicazione del nuovo modello di funding.

Tabella 5- Ricavi per attività

in Mln €	PagoBANCOMAT [®]	BANCOMAT	Card Fee	Licence	Entrance Fee	Omologazione e CA	Total
Ricavi	6,58	1,78	1,13	1,05	0,08	0,78	11,39
% (Ricavi/Totale)	58%	16%	10%	9%	1%	7%	

Le transazioni in circolarità dei pagamenti sono stati pari a stata pari a 1.224 Mln, in linea rispetto all'esercizio precedente, mentre i prelevamenti si sono attestati a 199 Mln.

2.4.3 Evoluzione prevedibile della gestione

La Società prevede di continuare a perseguire gli obiettivi del Piano Industriale 2018-2020 tramite:

- l'espansione commerciale attraverso una maggiore penetrazione del mercato corporate ed un maggiore presidio sui clienti bancari;
- il lancio del servizio BANCOMAT Pay[®] e PagoBANCOMAT[®] Digit;
- il lancio di nuovi VAS (Value added services) associati ai servizi previsti dall'offerta BANCOMAT;
- il rafforzamento della struttura IT per la revisione dei processi omologazione e per lo sviluppo dell'offerta digitale.

La volontà di lavorare al piano di sviluppo sopra esposto continuando contemporaneamente a portare avanti il percorso di riorganizzazione ed efficientamento interno della Società, di rafforzamento della Governance e del sistema di controllo interno, di consolidamento dei margini e della capacità di generazione di cassa, attesta l'impegno di BANCOMAT a creare valore per tutti i propri stakeholder.

2.5 Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

2.6 Governance

2.6.1 Struttura della corporate governance

Il sistema di governance di BANCOMAT si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione ed è incentrato sull'equilibrio nei ruoli degli organi sociali, sul confronto con gli stakeholder e sulla trasparenza sia verso l'esterno sia nell'organizzazione e gestione dei processi interni.

In particolare si precisa che la struttura di corporate governance di BANCOMAT, che si fonda sul modello di governo societario tradizionale, si compone dei seguenti organismi: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di Revisione.

Il sistema di governance si integra con il sistema organizzativo, di gestione e controllo interno, che si articola su:

- **statuto**, che detta le regole principali di organizzazione e funzionamento e le linee fondamentali per la composizione e la divisione dei poteri e dei ruoli degli organi sociali, nonché i rapporti tra questi;
- **procedure e comunicazioni interne**.

Ulteriori elementi di governance adottati da BANCOMAT sono:

- il sistema di gestione qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015 e le relative procedure qualità;
- il sistema di pianificazione e controllo di gestione.

BANCOMAT si sta inoltre dotando di un modello di valutazione e gestione dei rischi con l'obiettivo di conseguire una visione organica e di sintesi dei principali rischi aziendali a livello di entità e di processo e dei relativi presidi e un rafforzamento della consapevolezza, a tutti i livelli, che un'adeguata valutazione e gestione dei rischi possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi e ad accrescere il valore dell'azienda. Il modello di valutazione e gestione dei rischi sarà definito sulla base di principi e best practice internazionali ed è parte integrante del Sistema di Governance, Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

2.6.2 Assetti proprietari

2.6.2.1 Struttura del capitale

Al 31 dicembre 2018 il capitale di BANCOMAT ammonta ad € 1.100.000 diviso in n. 220.000 di azioni prive di valore nominale.

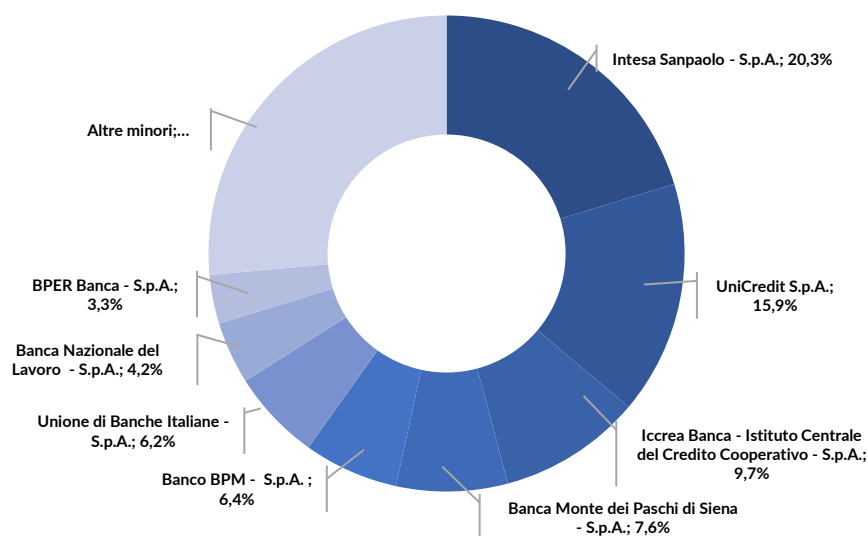


Figure 7- Struttura BANCOMAT al 31.12.2018

2.6.2.2 Assemblea degli azionisti

L'Assemblea degli Azionisti viene convocata a norma di legge e di Statuto ed è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Le competenze riservate all'assemblea sono definite all'art. 10 dello Statuto della Società.

2.6.2.3 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2018, composto da quattordici membri, è stato nominato dall'assemblea del 23 giugno 2017 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

In data 2 maggio 2018 è stato nominato l'Amministratore Delegato di BANCOMAT S.p.A, nella persona di Alessandro Zollo. Inoltre precisiamo che in data 12 giugno 2018 è stato nominato come consigliere, il dott. Marco Marazia, in sostituzione del dimissionario Dr. Lodovico Mazzolin.

I membri del Consiglio di Amministrazione alla data del 31 dicembre 2018 sono indicati in Tabella 6.

Tabella 6. Consiglio di amministrazione

Nome e cognome	Carica
Franco Dalla Sega	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giovanni Sabatini	Vice Presidente
Alessandro Zollo	Amministratore Delegato
Stefano Barrese	Amministratore
Angelo Campani	Amministratore
Andrea Casini	Amministratore
Stefano Favale	Amministratore
Antonio Galiano	Amministratore
Pietro Gaspardo	Amministratore
Frederic Herman Geertman	Amministratore
Massimo Costantino Macchitella	Amministratore
Marco Marazia	Amministratore
Marco Tarantola	Amministratore
Massimo Tessitore	Amministratore

2.6.2.4 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale di BANCOMAT è stato nominato in data 23 giugno 2017 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. I membri del Collegio Sindacale attualmente in carica sono indicati in Tabella 7.

Tabella 7. Collegio sindacale

Nome e cognome	Carica
Michele Rutigliano	Presidente
Giuseppe Ghisolfi	Sindaco Effettivo
Antonio Mele	Sindaco Effettivo
Alessandro Cavallaro	Sindaco Supplente
Antonio Maffei	Sindaco Supplente

2.6.2.5 Società di revisione

La Società di Revisione, incaricata della revisione legale dei conti, è tenuta per legge a verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché la conformità del bilancio d'esercizio alle norme che ne disciplinano la redazione e la rappresentazione corretta e veritiera in tali documenti della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, esprimendo al riguardo un giudizio sia sul bilancio sia sulla coerenza della presente Relazione sulla gestione con il bilancio stesso.

In base alla legge e allo Statuto l'incarico per la revisione legale dei conti deve essere attribuito ad una società iscritta nel registro dei revisori legali. Il conferimento è deliberato dall'Assemblea degli azionisti, che ne determina altresì il compenso. L'attuale revisore di BANCOMAT è KPMG S.p.A. , in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

2.7 Gestione del rischio

2.7.1 Modello di risk management

La Società si sta dotando di un sistema di monitoraggio dei rischi.

Le suddette attività comportano l'assunzione di diverse tipologie di rischio, esaminate in dettaglio nei paragrafi seguenti:

- di credito;
- di liquidità;
- operativo;
- normativo e regolatorio.¹

Il modello di *risk management* in essere è stato concepito con l'obiettivo di fornire al *top management* di BANCOMAT un quadro chiaro e completo delle esposizioni ai rischi finanziari, in modo da rendere naturale la definizione di strategie atte a intraprendere le eventuali misure per la loro mitigazione.

Dato il contesto di mercato e l'evoluzione costante di BANCOMAT, il modello di gestione del rischio è oggetto di analisi e confronti nell'ambito di un processo di miglioramento continuo.

La società non adotta obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura degli strumenti finanziari, vista l'assenza integrale di indebitamento.

2.7.2 Fattori di rischio

Di seguito sono indicati i principali rischi monitorati e attivamente gestiti da BANCOMAT.

2.7.2.1 Rischio di conformità

BANCOMAT è tenuta al rispetto della conformità di cui all'articolo 146 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, che regola la sorveglianza sui sistemi di pagamento e si rivolge ai gestori di strumenti di pagamento o di infrastrutture strumentali, tecnologiche o di rete.

Riguardo ai rischi di protezione dei dati personali in ambito privacy, sono state redatte una Privacy Policy e le procedure correlate (Gestione Data Breach, gestione diritti degli interessati). È stata condotta l'attività di Data Protection Impact Assessment (DPIA) per la valutazione dei potenziali

rischi connessi ai nuovi trattamenti dei dati personali effettuati da BANCOMAT. Da ultimo sono state anche definite azioni finalizzate alla conformità al GDPR (General Data Protection Regulation) – nuovo regolamento Europeo in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. A tal proposito è stato nominato il responsabile aziendale per la protezione dei dati (DPO) nella persona dell'Avv. Mario Mazzeo.

2.7.2.2 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dall'insolvenza dei creditori a predeterminate scadenze contrattuali. Tale rischio è mitigato nei confronti delle controparti legate all'attività sui circuiti BANCOMAT[®] e PagoBANCOMAT[®] poiché effettuate verso gli Aderenti, che sono per la maggior parte istituti bancari di comprovata solvibilità.

2.7.2.3 Rischi operativi per fornitori e partner

Nel 2018 sono state avviate le attività per la definizione del processo di selezione e contrattualizzazione dei fornitori, anche nella prospettiva di adozione del modello organizzativo di cui al d.lgs. 231/2001 e sono state definite nuove modalità per la selezione dei fornitori di BANCOMAT.

2.7.2.4 Rischi operativi

In generale, i rischi operativi possono derivare dall'inadeguatezza dei processi e sistemi aziendali nel supporto alle funzioni di core business. Per BANCOMAT i rischi operativi si riferiscono essenzialmente alla possibilità di perdere informazioni fondamentali per l'operatività aziendale, a causa di falle nei sistemi informatici o nelle procedure di gestione dei dati.

A tal proposito, BANCOMAT si sta strutturando per misurare e monitorare i rischi su più livelli:

- **controlli di primo livello**, ad opera delle stesse strutture di linea;
- **controlli di secondo livello**, affidati ad unità operative diverse dalle strutture direttamente coinvolte nelle operazioni.

2.7.2.5 Rischi salute, sicurezza ed ambiente

Nel corso del 2018 BANCOMAT ha effettuato le attività volte alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Tra i fatti di rilievo del 2018 in questo ambito, si segnala che:

- è stato rilasciato il nuovo DVR (documento di valutazione dei rischi);
- sono stati aggiornati i poteri e le deleghe in materia di salute e sicurezza del luogo di lavoro;
- è proseguito il piano di formazione/informazione richiesto dalla legislazione;
- è stato nominato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

In merito alle valutazioni specifiche del rischio:

- è stato rilasciato il Protocollo Sanitario;
- è stato predisposto il DUVRI (Documento Unico per la valutazione dei rischi di interferenze) da applicare alle forniture rese da terzi soggetti.

La Società pone attenzione all'aspetto che disciplina le responsabilità amministrative, di sicurezza e ambientali in merito al rischio di commissione reati, come definito dal D.lgs. 231/01.

2.8 Ulteriori informazioni rilevanti

2.8.1 Risorse umane

Le risorse umane di BANCOMAT al 31 Dicembre 2018 ammontano a 36 unità, in aumento del 64% rispetto allo scorso esercizio.

Nel seguente prospetto, in Tabella 8, è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera:

Tabella 8. Dipendenti suddivisi per categoria

Dipendenti	2018	2017	Delta
Dirigenti	3	1	2
Quadri	19	8	11
Impiegati	14	13	1
Totale	36	22	14

2.8.2 Altre informazioni

2.8.2.1 Rapporti con imprese controllate collegate controllanti ed altre imprese

Non risultano operazioni con con imprese controllate collegate controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime

2.8.2.2 Rapporti con le parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state poste in essere operazioni con parti correlate principalmente riconducibili all'operatività sui circuiti BANCOMAT[®] e PagoBANCOMAT[®].

Si tratta di operazioni effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti

3. Bilancio al 31.12.2018

3.1 Stato patrimoniale

ATTIVO	Totale al 31.12.2018	Totale al 31.12.2017*
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.091.265	790.338
3) Diritto di brevetto ind. e diritti di util. di opere dell'ingegno	186.572	315.323
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	58.996	57.196
6) immobilizzazioni in corso e acconti	718.986	477.000
7) Altre		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.055.819	1.639.857
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
4) Altri beni materiali	55.111	59.017
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	55.111	59.017
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.110.930	1.698.874
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - CREDITI		
1) Crediti verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.447.184	613.114
4-bis) Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	793.433	175.009
4-ter) Imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.837	
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-quarter) Crediti verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.682	6.733
TOTALE CREDITI	3.270.135	794.856
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	3.525.669	1.590.969
3) Denaro e valori in cassa	2.878	4.075
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.528.547	1.595.043
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.798.682	2.389.899
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	62.749	48.535
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	62.749	48.535
TOTALE ATTIVO	8.972.362	4.137.308

* La voce "costi d'impianto ed ampliamento" include per € 787.274 la riclassifica effettuata dalla voce "concessioni licenze, marchi e diritti simili" rispetto al Bilancio al 31.12.2017, per una più corretta imputazione alle voci di bilancio, come specificato ai criteri di valutazione e principi di bilancio della Nota integrativa.

PASSIVO	Totale al 31.12.2018	Totale al 31.12.2017*
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.100.000	1.100.000
IV - Riserva legale	32.626	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate	7.900	7.900
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	619.898	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	997.575	652.524
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.757.999	1.760.424
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Fondo per imposte, anche differite	-	-
3) Altri fondi	50.000	-
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	50.000	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	127.196	110.091
D) DEBITI		
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.775.551	1.677.335
12) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	302.656	306.688
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.770	63.492
14) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	857.190	219.278
TOTALE DEBITI (D)	6.037.167	2.266.792
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		
TOTALE PASSIVO	8.972.362	4.137.308

* La voce "debiti verso fornitori" include per € 114.554 la riclassifica effettuata dalla voce "altri debiti" rispetto al Bilancio al 31.12.2017, per una più corretta imputazione alle voci di bilancio, come specificato ai criteri di valutazione e principi di bilancio della Nota integrativa

3.2 Conto economico

CONTO ECONOMICO	Totali al 31.12.2018	Totali al 31.12.2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.390.734	6.711.070
5) Altri ricavi e proventi		-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	11.390.734	6.711.070
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) Costi per servizi	5.604.996	2.888.633
8) Costi per godimento di beni di terzi	249.732	210.710
9) Costi per il personale		
a) Salari e stipendi	2.110.109	1.090.352
b) Oneri sociali	553.380	356.439
c) Trattamento di fine rapporto	87.822	65.392
e) Altri costi	290.837	107.685
<i>Totale costi per il personale (9)</i>	<i>3.042.149</i>	<i>1.619.868</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	725.491	610.672
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	29.280	36.779
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	36.000	-
d) Sval dei crediti comp. nell'att. c. e e disponibilità liquide	1.585	3.363
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni (10)</i>	<i>792.356</i>	<i>650.814</i>
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	62.068	56.210
14) Oneri diversi di gestione	130.655	313.849
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	9.881.956	5.740.084
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.508.778	970.986
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		18
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	-	18
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	1.508.778	971.004
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	(528.040)	(318.480)
Imposte differite sul reddito d'esercizio	-	-
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio	16.837	-
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate (20)	(511.203)	(318.480)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	997.575	652.524

3.3 Rendiconto finanziario

	Totali al 31.12.2018	Totali al 31.12.2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	997.575	652.524
Imposte sul reddito	511.203	318.480
Interessi passivi/(interessi attivi)	-	(18)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.508.778	970.986
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale ci</i>	-	
Accantonamenti ai fondi	62.068	56.210
Ammortamenti delle immobilizzazioni	754.771	647.451
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	37.585	3.363
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.363.202	1.678.010
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (incluse consociate e controllanti)	(1.834.070)	(180.161)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (incluse consociate e controllanti)	3.097.216	(1.835.551)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	14.214	(34.469)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(670.241)	202.890
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.970.321	(169.281)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-	18
(Imposte sul reddito pagate)	614.392	(318.480)
(Utilizzo dei fondi)	(43.385)	(61.469)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	3.541.328	(549.212)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.541.328	(549.212)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.582.449)	(528.337)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(25.374)	(5.406)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.607.823)	(533.743)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
<i>Mezzi propri</i>		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.933.505	(1.082.955)
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2018	1.595.042	2.677.997
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2018	3.528.547	1.595.042

4. Nota integrativa al bilancio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, chiude con un utile al netto delle imposte di competenza e differite di € 997.575.

4.1 Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal Codice Civile agli articoli 2423 e seguenti, dai principi contabili nazionali (OIC) e dalle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità. L'evoluzione della normativa di bilancio per effetto del D.lgs. n. 139/2015 ha interessato anche i postulati di bilancio approfonditi dal nuovo OIC 11, pubblicato nella versione definitiva il 22 marzo 2018. Nello specifico, il principio contabile descrive le finalità del bilancio e ridefinisce i postulati del bilancio: prudenza, prospettiva della continuità aziendale, rappresentazione sostanziale, competenza, costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità.

Esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, c.c.; par. 5, OIC 11).

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile) e dalla presente Nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 e 2427 bis del codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella Nota integrativa stessa.

Il prospetto di Rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio (OIC 10.9) ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10 ed è presentato nell'ambito della presente nota.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (OIC 29.64), la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio (OIC 12.139) e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (OIC 12.122-126) sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla gestione predisposta a norma dell'articolo 2428 codice civile, così come novellato dal D.L. 32/2007 e dal d.lgs 139/15. Si rimanda pertanto a tale documento per quanto concerne gli indicatori finanziari ed indicatori non finanziari pertinenti all'attività della società, i fatti di rilievo intervenuti nel corso e dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con le parti correlate.

4.2 Criteri di valutazione e principi di redazione del bilancio

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 sono stati allineati a quanto previsto dal D.lgs. 139/2015 e dai principi contabili OIC e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi ad eccezione della riclassifica dei costi inerenti l'analisi di posizionamento dei circuiti e del Piano Industriale tra i costi di impianto ed ampliamento, come riportato nel paragrafo "Immobilizzazioni immateriali" del presente documento.

Si evidenzia che l'applicazione del nuovo principio contabile (OIC 11) non ha comportato discontinuità rispetto a quanto applicato per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente come esposto nel seguito.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri (OIC 11.17). In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso (OIC 11.18).
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio (OIC 11.29).

- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità (OIC 11.22).
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici (OIC 11.27).
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi (OIC 11.34).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico (OIC 11.12 e 33).

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio (OIC 11.36). Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi (OIC 11.37).
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori alla data del 31 dicembre 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti (OIC 11.43 e 12.17). Sia i valori esposti negli schemi di bilancio che i valori riportati nella presente Nota integrativa sono espressi in unità di Euro.

Conformemente con quanto raccomandato dai Principi Contabili sono stati predisposti:

- il Rendiconto finanziario predisposto secondo lo schema previsto dal documento contabile OIC 12;

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono riportati di seguito.

4.2.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale valore viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari, né risultano iscritte immobilizzazioni immateriali acquistate in una valuta diversa dall'Euro.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto Tabella 9:

Tabella 9. Coefficienti di ammortamento per le immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	Coefficiente di ammortamento
Licenze software	20%
Spese di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5%-20%
Migliorie su beni di terzi	20%

Con riferimento alla voce impianto ed ampliamento si precisa che gli oneri connessi al piano industriale 2018-2020, sono stati ammortizzati al 33% in considerazione del periodo di attuazione dello stesso.

I marchi sono ammortizzati su un periodo di 18 anni.

I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente da conduttore.

4.2.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Tale valore viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la residua possibilità di utilizzazione futura. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono

calcolate in base all'utilizzo atteso, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, nonché sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si riepilogano, in Tabella 10, le aliquote utilizzate, che risultano in linea con quelle adottate negli esercizi precedenti:

Tabella 10. Coefficienti di ammortamento per le immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Coefficiente di ammortamento
Impianti generici	10%
Mobili e dotazioni	12%
Arredi ufficio	15%
Macchine ufficio elettroniche	20%

Si precisa che le aliquote riferite ai beni materiali sono ridotte della metà nel primo anno, in quanto si ritiene che tale criterio approssimi il criterio del *pro rata temporis* e rappresenti ragionevolmente l'effettivo grado di usura dei cespiti nel loro esercizio di entrata in funzione

I beni di modico valore unitario e complessivamente di scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio, oggetto di rapido deperimento e di frequente rinnovo, sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari. Le immobilizzazioni materiali acquistate in una valuta diversa dall'Euro sono state iscritte al cambio della data di registrazione della fattura.

4.2.3 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

4.2.4 Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I Crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo (OIC 15.32 e 23) conformemente anche a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del Codice Civile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore (OIC 15.59). A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio (OIC 15.60-62).

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie (OIC 15.63). Con riferimento ai crediti assicurati,

l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo (OIC 15.64).

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo (OIC 15.47, 56 e 79).

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria (OIC 15.57 e 79).

La società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2018. In particolare, si precisa che i crediti sono a breve termine e quelli sorti anteriormente sono stati oggetto di svalutazione tramite creazione di apposito fondo.

4.2.5 Crediti tributari

In tale voce sono indicati tutti i crediti che la società vanta nei confronti dell'erario.

Essi sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

4.2.6 Attività per imposte anticipate e fondo per imposte anche differite

In ossequio a quanto disposto dall'articolo 2424 del codice civile, così come modificato dal D.lgs. 6/2003, viene data separata indicazione in bilancio nella voce C 4 - ter) dell'attivo delle attività per imposte anticipate e nella voce B 2) del passivo delle imposte differite.

Le imposte sul reddito anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori degli elementi positivi e negativi del conto economico determinati secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite ad imposte legalmente compensabili.

4.2.7 Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

4.2.8 Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di proventi e di costi la cui manifestazione finanziaria si è, rispettivamente, già verificata oppure si verificherà in esercizi futuri e che, essendo comuni a due o più esercizi, sono imputati a ciascuno di essi secondo il principio di competenza economica e temporale.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

4.2.9 Patrimonio netto

Il Capitale sociale è stato iscritto al valore nominale ed è interamente sottoscritto e versato. Le Riserve sono state iscritte al loro valore nominale.

4.2.10 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario. Il fondo imposte comprende l'eventuale saldo delle imposte differite, come meglio specificato nel criterio di valutazione relativo alla voce imposte anticipate.

4.2.11 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

4.2.12 Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione

della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

La società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2018 in quanto i suoi effetti sono irrilevanti, trattandosi di debiti a breve termine, ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito di scarso rilievo.

4.2.13 Ricavi, Proventi, Costi ed Oneri

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione.

I costi sono imputati al conto economico secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati per competenza in base all'effettivo momento di maturazione degli stessi rispetto alle esposizioni finanziarie attive o passive relativamente alle quali essi sono determinati.

4.2.14 Imposte

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate in base alle norme di legge vigenti applicando le aliquote in vigore nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico. In accordo con l'OIC n. 25, lo stanziamento delle imposte sul reddito tiene conto delle imposte differite afferenti le eventuali differenze temporanee tra valore contabile di attività e passività e relativo valore fiscalmente riconosciuto. Eventuali imposte differite attive sono iscritte nella voce dello Stato patrimoniale C II 4 ter) – Crediti per imposte anticipate, se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Eventuali imposte differite passive sono iscritte nella voce dello Stato patrimoniale B 2 – Fondi per rischi e oneri per imposte, anche differite. La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netta determinato ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D.lgs. 446/97.

4.2.15 Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio (OIC 29.59 a) e 60).

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

4.3 Analisi delle voci di Stato patrimoniale

4.3.1 Immobilizzazioni immateriali

La voce comprende i costi ad utilità pluriennale riepilogati nella Tabella 11:

Tabella 11. Movimentazione immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Costo* storico	Fond. Ammort. 31/12/2017	Saldo al 31/12/2017	Incrementi dell'esercizio	riclassifiche	Ammort. dell'esercizio/ svalutazioni	Saldo 31.12.2018
Costi di impianto e di ampliamento	1.317.031*	(526.693)	790.338	405.500	441.000	(545.573)	1.091.265
Diritto di brevetto, di utilizz. opere ingegno	1.596.617	(1.281.294)	315.323	40.000		(168.751)	186.572
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	111.006	(53.810)	57.196	12.964		(11.164)	58.996
Altre immobilizz. Immateriali	477.000	0	477.000	718.986	(441.000)	(36.000)	718.986
Totale	3.501.654	(1.861.797)	1.639.857	1.177.450	0	(761.488)	2.055.819

*importo riclassificato per migliore imputazione

Le immobilizzazioni Immateriali risultano complessivamente pari a € 2.055.819 ed evidenziano, rispetto al valore del 31 Dicembre 2018, un incremento complessivo pari a € 415.962 dovuto all'effetto combinato degli investimenti del periodo (€ 1.177.450) e degli ammortamenti (€ 761.488).

Come riportato al paragrafo 4.2 *Criteri di valutazione e principi*, la voce costi di impianto e di ampliamento al 31 Dicembre 2017 include la riclassifica effettuata degli oneri connessi allo studio dei circuiti BANCOMAT (valore netto € 787.274) per una migliore imputazione degli oneri in Bilancio, iscritti nel 2017 alla voce "Concessioni licenze, marchi e diritti simili".

I principali incrementi dell'esercizio sono riconducibili:

- per € 405.500 alla voce "costi di impianto ed ampliamento" relativi ai lavori di progettazione del Piano Industriale conclusi nell'esercizio e le cui attività sono iniziate nel 2017 (riclassifica di € 441.000);

- per € 40.000 alla voce “Diritti di Brevetto ed opere dell’ingegno” e si riferisce ai costi per dall’acquisizione di nuovi progetti e software;
- per € 12.964 alla voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” e si riferisce ai costi per la registrazione dei marchi BANCOMAT[®] e PagoBANCOMAT[®];
- per € 718.986 ad “immobilizzazioni in corso e acconti” e si riferisce ai costi sostenuti nell’attività di implementazione dei nuovi progetti BANCOMAT Pay[®] (€ 645.000) e Contactless (€ 25.700) ed ai costi di ristrutturazione dei locali in locazione (€ 48.286).

La diminuzione del periodo di € 761.488 è dovuta principalmente agli ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote applicate da BANCOMAT.

4.3.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano al 31 dicembre 2018 a 55.111 (€ € 59.017 al 31 dicembre 2017) e la loro variazione è l’effetto combinato degli incrementi relativi ai nuovi investimenti per € 25.374 ed agli ammortamenti di periodo per € 29.280 (Tabella 12).

Tabella 12. Movimentazione immobilizzazioni materiali

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Saldo al 31/12/2017	Incrementi dell’esercizio	Decrementi dell’esercizio	Ammort. dell’esercizio	Saldo al 31/12/2018
Mobili d’ufficio	-	-	-	9.612		(577)	9.035
Macchine elettroniche e d’ufficio	670.670	(611.653)	59.017	15.762	-	(28.703)	46.076
Totale	670.670	(611.653)	59.017	25.374	-	(29.280)	55.111

L’incremento è da attribuire principalmente all’acquisto di componenti hardware per € 15.762 e del rilevatore di presenze per i dipendenti per € 9.612.

Per i beni acquisiti nell’anno l’aliquota di ammortamento è stata ridotta del 50%.

4.3.3 Crediti

I crediti al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente ad € 3.270.136 rispetto ad € 794.856 consuntivati al 31 dicembre 2017.

I crediti esigibili entro l’esercizio successivo vengono così dettagliati:

Tabella 13. Crediti

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Crediti verso clienti	2.447.184	613.114	1.834.070
Crediti tributari	793.433	175.009	618.424
Imposte anticipate	16.837	0	16.837
Crediti verso altri	12.682	6.733	5.949
Totale	3.270.135	794.856	2.475.280

Non si riporta la tabella richiesta dal documento OIC 1 riepilogativa dei crediti sociali con indicazione della loro durata residua distinti per area geografica in quanto non significativa.

4.3.3.1 Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2018 ammontano ad € 2.447.184 (€ 613.114 al 31 dicembre 2017), con un incremento di € 1.834.070 rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono tutti a crediti esigibili entro i 12 mesi successivi. L'incremento dei crediti verso clienti rispetto allo scorso esercizio è principalmente dovuto all'applicazione del nuovo listino prezzi.

Tali crediti sono così composti:

- € 2.165.677 per fatture da emettere verso gli aderenti ai circuiti BANCOMAT[®] e PagoBANCOMAT[®] per le transazioni relative al quarto trimestre 2018 (€ 2.514.489) ed al negativo conguaglio sui primi tre trimestri 2018 (€ 353.311) le cui fatture erano state emesse su base dati stimati. La restante quota residua si riferisce a ricavi afferenti l'attività di omologazione per fatture da emettere;
- € 316.996 relativi a crediti verso clienti non ancora incassati alla data del 31 Dicembre 2018.

Il saldo del fondo svalutazione crediti al 31 Dicembre 2018 ammonta ad € 29.842 (€ 59.574 al 31 dicembre 2017). La Tabella 14 riepiloga la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Tabella 14. Fondo Svalutazione Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo al 31/12/2018
Fondo Svalutazione Crediti	59.574	13.653	(43.385)	29.842
Totale	59.574	13.653	(43.385)	29.842

La variazione del fondo svalutazione crediti è riconducibile principalmente alla svalutazione dei crediti anteriori al 2016 per i quali era improbabile il recupero.

4.3.3.2 Crediti tributari

La voce Crediti Tributari si riferisce al credito IVA derivante da una diversa applicazione del regime *pro rata* avvenuta nel corso del 2018 ed è così costituita:

Tabella 15- Crediti tributari

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Crediti per IVA	793.433	175.009	618.424
Totale	793.433	175.009	618.424

La società prevede di recuperare tale credito nel corso del prossimo esercizio.

4.3.3.3 Imposte anticipate

La voce ammonta ad € 16.837 e si riferisce al credito relativo a imposte anticipate sorte nell'esercizio per effetto dello stanziamento per i prevedibili rischi connessi alla gestione.

Tabella 16- Imposte anticipate

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Erario per Imposte Differite attive	16.837	0	16.837
Totale	16.837	0	16.837

Le previsioni economiche pluriennali rendono ragionevolmente certo il recupero dell'intero credito iscritto. Le aliquote applicate sono state del 24% per l'IRES e del 4,82% per l'IRAP.

4.3.3.4 Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano ad € 12.682, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (€ 6.733 nel 2017), sono così composti:

Tabella 17- Crediti verso altri

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Crediti vs. fornitori per anticipi	5.191	1.395	3.796
Altri crediti	7.491	5.338	2.153
Totale	12.682	6.733	5.949

4.3.4 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 ammontano ad € 3.528.547, rispetto al saldo di € 1.595.043 al 31 dicembre 2017, e rappresentano i saldi dei conti correnti bancari e la disponibilità di cassa a fine esercizio. La variazione è dovuto alle normali alternanze della gestione. Tale voce è così costituita:

Tabella 18. Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Depositi bancari e postali	3.525.669	1.590.968	1.934.701
Denaro e valori in cassa	2.878	4.075	(1.197)
Totale	3.528.547	1.595.043	1.933.504

4.3.5 Ratei e risconti attivi

Il saldo della voce al 31 dicembre 2018, ed il corrispondente valore al 31 dicembre 2017, sono presentati nella Tabella 19:

Tabella 19- Ratei e Risconti Attivi

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Risconti attivi	62.749	48.535	14.214
Totale	62.749	48.535	14.214

4.3.6 Patrimonio Netto

Si commentano qui di seguito le voci componenti il Patrimonio Netto.

Tabella 20- Movimentazione Patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
Patrimonio Netto al 31/12/2017	1.100.000	-	7.900	-	652.524	1.760.424
Capitale sociale		-		-	-	-
Destinazione Risultato	-	32.626		619.898	(652.524)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-		-	997.575	997.575
Patrimonio Netto al 31/12/2018	1.100.000	32.626	7.900	619.898	997.575	2.757.999

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 ammonta ad € 2.757.999 (€ 1.760.424 al 31 dicembre 2017). La variazione evidenziata è principalmente conseguente alla rilevazione dell'utile netto dell'esercizio 2018 per € 997.575.

Di seguito si evidenziano l'origine e la composizione delle voci del patrimonio netto così come richiesto dal I comma n. 7 bis art. 2427 C.C.:

Tabella 21- Disponibilità delle riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	1.100.000	-	-
Riserva legale	32.626	B	-
Utili portati a nuovo	619.898	A/B/C	619.898
Altre Riserve	7.900	B	
Totale	1.760.424		619.898

LEGENDA: A = aumento di capitale; B = copertura perdite; C = distribuzione soci

4.3.6.1 Capitale Sociale

Il capitale sociale di Euro 1.100.000 interamente versato è composto da 220.000 azioni prive di valore nominale.

4.3.6.2 Riserva Legale

Ammonta ad € 32.626 ed è stata costituita in ossequio alle norme di legge e statutarie destinando il 5% dell'utile dell'esercizio precedente.

4.3.6.3 Altre riserve

La voce si riferisce alla riserva costituita nel 2017 in fase di societarizzazione di BANCOMAT.

4.3.6.4 Utili a nuovo

La voce "utili/perdite portati a nuovo" ammonta ad € 619.898 ed accoglie il risultato dell'esercizio precedente così come deliberato dall'assemblea degli azionisti in data 27 aprile 2018, al netto del 5% destinato a riserva legale.

4.3.6.5 Utile dell'esercizio

Accoglie un utile di periodo pari a € 997.575 contro l'utile di € 652.524 del 31 dicembre 2017.

4.3.7 Fondi per rischi ed oneri

Il fondo per € 50.000 è finalizzato a fronteggiare oneri ritenuti di probabile sostenimento nell'immediato futuro.

4.3.8 Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2018 ammonta ad € 127.196 (€ 110.091 al 31 dicembre 2018) e rappresenta il debito, nei confronti dei dipendenti, stanziato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tabella 22. Movimentazione del TFR

Saldo al 1 gennaio 2018	110.091
Quota maturata nell'esercizio	87.822
Utilizzo dell'esercizio	0
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	(419)
Trasferimento ai Fondi Previdenziali	(70.298)
Saldo 31 dicembre 2018	127.196

4.3.9 Debiti

La Tabella 23 si riepiloga il dettaglio della voce Debiti al 31 dicembre 2018 che ammonta ad € 6.037.167:

Tabella 23. Debiti

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017*	Variazione
Debiti verso fornitori	4.775.551	1.677.335	3.098.216
Debiti Tributarî	302.656	306.688	(4.032)
Debiti vs Istituti di previdenza	101.770	63.492	38.278
Altri debiti	857.190	219.278	637.912
Totale	6.037.167	2.266.793	3.770.374

La voce debiti verso fornitori al 31 dicembre 2017 include la riclassifica pari a € 114.544 dalla voce altri debiti afferenti a "debiti verso personale distaccato", per una piú corretta classificazione e presentazione in bilancio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Si commentano di seguito la composizione e le relative variazioni.

4.3.9.1 Debiti verso fornitori

La voce ammonta ad € 4.755.551 e risulta cosí costituita:

Tabella 24- Debiti verso fornitori

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Debiti verso fornitori	2.654.882	741.272	1.913.610
Fornitori per fatture da ricevere	2.120.669	936.063	1.184.606
Totale	4.775.551	1.677.335	3.098.216

La variazione in aumento rispetto allo scorso esercizio è attribuibile ai nuovi progetti in linea con il Piano Industriale 2018-2019 della Società.

In particolare la voce Fornitori per fatture da ricevere è relativa agli accantonamenti effettuati al 31 dicembre 2018 per costi di competenza dell'esercizio per i quali le fatture non sono ancora pervenute alla data di chiusura dell'esercizio, mentre la voce "Debiti verso Fornitori" si riferisce a fatture relative agli ultimi mesi dell'esercizio non ancora scadute. Quest'ultima include principalmente i debiti per:

- servizi di codifica RAC, adeguamento del centro applicativo per PagoBANCOMAT[®] Digit, servizi di trasmissione dati per transazioni in circolarità (€ 678.320);
- servizi per la gestione dei locali della società (€ 302.224);
- per attività su rebranding e saloni eventi (€ 230.693);
- per l'affitto dei locali (€ 147.345).

4.3.9.2 Debiti Tributarî

La voce risulta così costituita:

Tabella 25- Debiti tributarî

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Debiti verso Erario per IRES	124.141	234.872	(110.731)
Debiti verso Erario per IRAP	72.812	8.642	64.170
Debiti verso Erario per IRPEF	105.593	63.059	42.534
Imposta sostitutiva rivalutazione TFR	110	115	(5)
Totale	302.656	306.688	(4.032)

Il "Debito Verso Erario per IRPEF" rappresenta le ritenute d'acconto sui compensi dei consulenti. L'imposta è stata versata nei termini di legge.

Le voci Debito IRES e IRAP sono così rappresentate:

Debito IRES	Saldo al 31/12/2017
Debito per imposte	128.000
Acconti Versati	(55.188)
Totale	72.812

Debito IRES	Saldo al 31/12/2017
Debito per imposte	395.000
Acconti Versati	(270.859)
Totale	124.141

4.3.9.3 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce di € 101.770 rappresenta il saldo degli oneri previdenziali sulle retribuzioni e compensi erogati nel mese di dicembre regolarmente onorati nei termini di legge.

4.3.9.4 Debiti verso altri

La voce di € 857.190 è così composta:

Tabella 26- Debiti verso altri

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Verso dipendenti	816.832	172.500	644.332
Vari	40.358	46.778	(6.420)
Totale	857.190	219.278	637.912

Il debito verso dipendenti riguardano competenze non liquidate alla fine dell'esercizio relative straordinari, indennità missioni, ferie e premio aziendale.

4.4 Analisi delle voci di Conto Economico

4.4.1 Valore della Produzione

Si riporta nella Tabella 27 la composizione del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente:

Tabella 27- Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Corrispettivi	10.668.669	5.969.686	4.698.983
Ricavi da attività di omologazione	775.250	771.345	3.905
rettifiche ricavi su corrispettivi	(53.185)	(29.961)	(23.224)
Totale	11.390.734	6.711.070	4.679.664

I ricavi sono riferiti principalmente al mercato nazionale.

L'incremento di € 4.679.664 rispetto all'esercizio precedente è dovuto essenzialmente all'applicazione del nuovo listino prezzi sulle attività relative ai circuiti BANCOMAT® e PagoBANCOMAT® come dettagliato nelle Relazione sulla gestione.

I ricavi per omologazione hanno subito un lieve incremento rispetto al 2017.

4.4.2 Costi della Produzione

I costi della produzione ammontano ad € 9.881.956 (€ 5.740.084 nel 2017).

L'incremento del 72% rispetto allo scorso esercizio è dovuto alle nuove attività relative all'ampliamento dell'offerta dei servizi associati ai circuiti BANCOMAT[®] e PagoBANCOMAT[®] attraverso soluzioni innovative come da Piano Industriale 2018-2020.

4.4.2.1 Costi per servizi

La voce risulta così composta:

Tabella 28- Costi per servizi

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Personale distaccato	415.575	547.314	(131.739)
Consulenze legali, fiscali e amministrative	1.065.760	626.179	439.581
Emolumenti organi sociali	372.463	135.447	237.016
Consulenze tecniche e informatiche	2.205.605	811.210	1.394.395
Viaggi e trasferte	94.846	72.914	21.932
Assicurazioni	-	21.489	(21.489)
Manutenzioni strumenti informatici	1.232.863	495.421	737.442
Spese accessorie utilizzo uffici	128.000	128.000	-
Altri costi per servizi	89.884	50.659	39.225
Totale	5.604.996	2.888.633	2.716.363

L'incremento pari a € 2.716.363 è principalmente attribuito alla variazione della voce consulenze tecniche e informatiche (€ 1.394.395) e si riferisce principalmente:

- all'adeguamento dell'infrastruttura del centro applicativo verso SIA (€ 270.000) e verso Nexi (€ 350.000);

- ai costi per servizi verso CMC per attività di Attività di Program Management Office al Piano Industriale e di disegno evolutivo della Governance di Filiera (€ 270.000);
- ai costi verso C2Partners per Attività di Set-up e assessment della situazione esistente, disegno del modello/struttura commerciale, disegno del Piano di Attivazione del modello commerciale (€ 190.000);
- costi verso Be Consulting per servizi di PMO (€ 160.000).

Gli emolumenti riconosciuti agli organi sociali rappresentano i compensi riconosciuti agli organi della Società e sono comprensivi degli oneri previdenziali.

La voce è così composta:

Tabella 29- Emolumenti

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Consiglio di Amministrazione	299.467	95.587	203.880
Controllo contabile	2.000	2.000	-
Collegio Sindacale	61.985	32.331	29.654
Assicurazione Responsabilità Organi Sociali	3.610	3.610	-
Rimborso spese	5.401	1.919	3.482
Totale	372.463	135.447	237.016

4.4.2.2 Costi di godimento di beni di terzi

La voce pari ad € 249.732 (€ 210.710 nel 2017) si riferisce principalmente al contratto di locazione con ABI Immobiliare, e risulta così composta:

Tabella 30- Costi godimenti beni di terzi

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Canoni di Locazione	231.549	200.000	31.549
Noleggio auto	18.183	10.710	7.473
Totale	249.732	210.710	39.022

4.4.2.3 Costi per il personale

La voce pari ad € 3.042.142 (€ 1.619.868 nel 2017) risulta così composta:

Tabella 31 - Costi del personale

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Salari e Stipendi	2.110.109	1.090.352	1.019.757
Oneri Sociali	553.380	356.439	196.941
Trattamento. di Fine Rapporto	87.822	65.392	22.430
Altri Costi	290.838	107.685	183.153
Totale	3.042.149	1.619.868	1.422.281

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto all'aumento dell'organico che è passato da 22 a 36 risorse.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 2.7.1 Risorse umane della Relazione sulla gestione.

4.4.3 Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto riguarda gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali che ammontano complessivamente a € 754.771 (€ 647.451 nel 2017), si rimanda al commento sulle Immobilizzazioni immateriali (paragrafo 5.3.1) e materiali (5.3.2).

La voce Altre svalutazioni delle immobilizzazioni si riferisce all'eliminazione dalle Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti di un progetto avviato e non concluso.

La voce "svalutazione crediti" che ammonta a € 1.585, riguarda le rettifiche di valore dei crediti fiscalmente deducibili.

4.4.4 Accantonamenti per rischi

La voce che ammonta a € 62.068 è stata costituita per far fronte ad eventuali rischi sui crediti che si dovessero generare oltre a possibili altri rischi principalmente dovuti a fatture passive al momento oggetto di verifica.

4.4.5 Oneri diversi di gestione

La voce pari ad € 130.655 (€ 313.849 nel 2017) risulta così composta:

Tabella 32- Oneri diversi di gestione

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Cancelleria e stampati	9.077	6.764	2.313
Spese di rappresentanza	39.358	5.390	33.968
Iva indetraibile pro-rata	0	211.642	(211.642)
Quote associative	41.993	54.054	(12.061)
Altri costi di gestione	40.227	35.999	4.228
Totale	130.655	313.849	(183.194)

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente (€ 183.194) è principalmente ascrivibile alla voce iva indetraibile pro-rata che nel corso dell'esercizio è passata al 100% di detraibilità.

4.4.6 Imposte sul reddito dell'esercizio

Sul Conto Economico dell'esercizio gravano imposte dirette di competenza dell'esercizio per € 511.203 (€ 318.480 nel 2017). Esse si riferiscono ad IRAP per € 128.000, ad IRES corrente per € 395.000, ad imposte anticipate per € 16.837.

Si riporta di seguito la movimentazione:

Tabella 33- Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Imposte Correnti			
IRES	395.000	263.000	132.000
IRAP	128.000	58.000	70.000
Imposte esercizi precedenti (Proventi) Oneri Straordin.	5.040	(2.520)	7.560
Saldo	528.040	318.480	209.560
Imposte Differite (effetto netto)			
IRES	(16.512)	0	(16.512)
IRAP	(323)	0	(323)
Saldo	(16.837)	0	(16.837)
Totale imposte	511.203	318.480	192.723

La movimentazione delle imposte anticipate è riportata al paragrafo 4.3.3.3 Imposte anticipate della presente nota.

4.5 Altre informazioni

4.5.1 Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

Gli eventi rilevanti avvenuti successivamente al 31 dicembre 2018 sono:

- Lancio di BANCOMAT Pay[®] nel mese di febbraio 2019;
- Entrata in vigore, dal 1° gennaio 2019, del nuovo listino prezzi relativo alle transazioni sui circuiti BANCOMAT[®], PagoBANCOMAT[®] e sul servizio BANCOMAT Pay[®];
- Entrata in vigore, dal 1° gennaio 2019 del piano di incentivazioni e penali volto ad accelerare l'adeguamento della rete di accettazione alle nuove tecnologie sottese all'offerta evoluta (PagoBANCOMAT[®] contactless e digitalizzato);
- Entrata in vigore, dai primi mesi del 2019, del nuovo listino prezzi relativo ai servizi di omologazione;
- Processo di migrazione amministrativo – contabile.

4.5.2 Compensi agli amministratori, ai sindaci ed alla società di revisione

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci di competenza dell'esercizio 2018 ammontano complessivamente ad € 299.000 (€ 96.000 nel 2017).

Si riportano di seguito i compensi alla società di revisione:

Tabella 34- Compensi società revisione

Tipologia del Servizio	Corrispettivi
Revisione contabile del bilancio	8.000
Sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali	1.000
Verifiche trimestrali sulla regolare tenuta della contabilità	2.000
Totale Corrispettivo	11.000

4.5.3 Numero medio dipendenti

Si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

4.5.4 Altro

La società non ha ricevuto patrimoni né finanziamenti relativi a Specifici Affari.

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali risultanti dallo Stato Patrimoniale.

La Società nell'esercizio 2018 non ha emesso né utilizzato azioni di godimento, né obbligazioni e/o altri strumenti finanziari.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

4.5.5 Proposta di destinazione del risultato di esercizio 2018

Si invita l'Assemblea dei Soci, che verrà convocata in sede ordinaria a deliberare il seguente ordine del giorno:

- l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, che evidenzia un utile di € **997.575**, della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione;
- la destinazione dell'utile ripartito come segue:
 - ✓ € 49.879 a "Riserva Legale";
 - ✓ € 947.696 alla riserva "Utili a nuovo".

Il Presidente del CdA.

Franco Dalla Sega



ALLEGATO 1- ELENCO SOCI

Prog.	Cod. ABI	DENOM. SOCIALE	CITTA'	COD. FISC.	QUOT A%	CAPITALE SOCIALE	AZIONI
1	01005	Banca Nazionale del Lavoro - S.p.A.	ROMA	09339391006	4,236	46.601	9.321
2	01030	Banca Monte dei Paschi di Siena - S.p.A.	SIENA	00884060526	7,567	83.245	16.650
3	02008	UniCredit S.p.A.	ROMA	00348170101	15,860	174.477	34.897
4	03017	Invest Banca - S.p.A.	EMPOLI	02586460582	0,014	154	31
5	03032	Credito Emiliano S.p.A.	REGGIO EMILIA	01806740153	1,329	14.620	2.924
6	03034	Banca Agricola Commerciale Istituto Bancario Sammarinese S.p.A.	DOGANA REPUBBLICA S. MARINO	SM00087	0,026	286	57
7	03043	Banca Intermobiliare Di Investimenti e Gestioni - S.p.A.	TORINO	02751170016	0,019	209	42
8	03047	Banca Capasso Antonio - S.p.A.	ALIFE	00095310611	0,016	176	35
9	03048	Banca del Piemonte - S.p.A.	TORINO	00821100013	0,125	1.375	275
10	03051	Barclays Bank PLC - Sede in Italia	MILANO	80123490155	0,218	2.398	480
11	03058	Che Banca! - S.p.A.	MILANO	10359360152	0,477	5.248	1.050
12	03062	Banca Mediolanum - S.p.A.	BASIGLIO	02124090164	0,831	9.142	1.828
13	03069	Intesa Sanpaolo - S.p.A.	TORINO	00799960158	20,280	223.102	44.623
14	03075	Banca Generali - S.p.A.	MILANO	00833240328	0,143	1.573	315
15	03087	Banca Finnat Euramerica - S.p.A.	ROMA	00168220069	0,013	143	29
16	03104	Deutsche Bank - S.p.A.	MILANO	01340740156	0,950	10.451	2.090
17	03105	Volkswagen Bank Succursale in Italia GMBH	MILANO	12513730155	0,099	1.089	218
18	03111	Unione di Banche Italiane - S.p.A.	BERGAMO	03053920165	6,163	67.789	13.559
19	03124	Banca del Fucino - S.p.A.	ROMA	00694710583	0,101	1.111	222
20	03127	Unipol Banca - S.p.A.	BOLOGNA	03719580379	0,549	6.040	1.208

21	03138	Banca Reale - S.p.A.	TORINO	07760860010	0,047	517	103
22	03158	Banca SISTEMA S.p.A.	MILANO	12870770158	0,014	154	31
23	03185	Banca Ifigest - S.p.A.	FIRENZE	03712110588	0,015	165	33
24	03205	Banca IFIS S.p.A.	VENEZIA - MESTRE	02505630109	0,020	220	44
25	03235	Banca di Sconto e Conti Correnti di S. Maria Capua Vetere - S.p.A.	S. MARIA CAPUA VETERE	00136290616	0,015	165	33
26	03263	IBL Banca - Istituto Bancario del Lavoro S.p.A.	ROMA	00452550585	0,014	154	31
27	03265	Banca Promos - S.p.A.	NAPOLI	03321720637	0,015	165	33
28	03287	Banca Sammarinese di Investimento - S.p.A.	REP. SAN MARINO - FALCIANO	91097040405	0,016	176	35
29	03311	Banca Sella Holding - S.p.A.	BIELLA	01709430027	1,544	16.986	3.397
30	03317	Banca della Provincia di Macerata - S.p.A.	MACERATA	01541180434	0,012	132	26
31	03323	GBM Banca - S.p.A.	ROMA	06150120720	0,022	242	48
32	03332	Banca Passadore & C. - S.p.A.	GENOVA	00316380104	0,050	550	110
33	03353	Banca del Sud - S.p.A.	NAPOLI	05479261215	0,067	737	147
34	03365	Banco delle Tre Venezie	PADOVA	04147080289	0,012	132	26
35	03374	Alto Adige Banca S.p.A.	BOLZANO	01697990214	0,013	143	29
36	03385	Banca 5 - S.p.A.	MILANO	05435910962	0,012	132	26
37	03387	Banque Chaabi du Maroc	MILANO	06267560966	0,015	165	33
38	03388	Banca Stabiese - S.p.A.	CASTELLAMMARE DI STABIA	00275490639	0,014	154	31
39	03395	Banca Interprovinciale - S.p.A.	MODENA	03192350365	0,019	209	42
40	03399	Extrabanca - S. p. A.	MILANO	05399360964	0,025	275	55
41	03403	Imprebanca - S.p.A.	ROMA	09994611003	0,023	253	51
42	03417	Banca Privata Leasing - S.p.A.	REGGIO EMILIA	01307450351	0,012	132	26

43	03425	Banco di Credito P. Azzoaglio - S.p.A.	CEVA	00166050047	0,043	473	95
44	03426	Banca di Credito Peloritano - S.p.A.	MESSINA	03104290832	0,017	187	37
45	03430	Credito Lombardo Veneto S.p.A	BRESCIA	03515830168	0,012	132	26
46	03440	Banco di Desio e della Brianza - S.p.A.	DESIO	01181770155	0,333	3.664	733
47	03475	ING Bank N.V. (succursale Milano)	MILANO	11241140158	0,690	7.591	1.518
48	03488	Cassa Lombarda - S.p.A.	MILANO	00714590155	0,017	187	37
49	03493	Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige - S.p.A.	BOLZANO	00194450219	0,715	7.866	1.573
50	03589	Allianz Bank Financial Advisors - S.p.A.	MILANO	09733300157	0,259	2.849	570
51	03599	Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est - S.p.A.	TRENTO	00232480228	2,797	30.770	6.154
52	05000	DEPObank-Banca Depositaria Italiana S.p.A.	MILANO	00410710586	0,174	1.914	383
53	05018	Banca Popolare Etica - Società Cooperativa per Azioni	PADOVA	02622940233	0,012	132	26
54	05023	Banca Regionale di Sviluppo - S.p.A.	NAPOLI	07634270636	0,027	297	59
55	05029	Igea Banca S.p.A.	ROMA	04256050875	0,015	165	33
56	05030	ViviBanca - S.p.A.	TORINO	04255700652	0,015	165	33
57	05033	Banca Popolare delle Province Molisane - Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità limitata	CAMPOBASSO	01561760701	0,017	187	37
58	05034	Banco BPM - S.p.A.	MILANO	09722490969	6,430	70.737	14.148
59	05036	Banca Agricola Popolare di Ragusa - Società Cooperativa per Azioni	RAGUSA	00026870881	0,346	3.807	761
60	05038	Banca Popolare del Mediterraneo - Società Cooperativa per Azioni	NAPOLI	03547120612	0,028	308	62
61	05104	Banca Popolare del Lazio - Società Cooperativa	VELLETRI	04781291002	0,157	1.727	345
62	05116	Banca Valsabbina - Società Cooperativa per Azioni	VESTONE	00283510170	0,141	1.551	310
63	05142	Banca di Credito Popolare - Società Cooperativa per Azioni	TORRE DEL GRECO	00423310630	0,127	1.397	279
64	05156	Banca di Piacenza - Società Cooperativa per Azioni	PIACENZA	00144060332	0,147	1.617	323
65	05216	Banca Piccolo Credito Valtellinese - S.p.A.	SONDRIO	00043260140	1,059	11.650	2.330

66	05232	Banca Popolare di Lajatico - Società Cooperativa per Azioni	LAJATICO	00139860506	0,014	154	31
67	05262	Banca Popolare Pugliese - Società Cooperativa per Azioni	MATINO	02848590754	0,224	2.464	493
68	05296	Banca Popolare di Fondi - Società Cooperativa	FONDI	00076260595	0,048	528	106
69	05297	Banca Popolare del Frusinate - Società Cooperativa per Azioni	FROSINONE	01781530603	0,036	396	79
70	05372	Banca Popolare del Cassinate - Società Cooperativa per Azioni	CASSINO	00121930606	0,077	847	169
71	05385	Banca Popolare di Puglia e Basilicata - Società Cooperativa per Azioni	ALTAMURA	00604840777	0,295	3.246	649
72	05387	BPER Banca - S.p.A.	MODENA	01153230360	3,319	36.513	7.302
73	05424	Banca Popolare di Bari - Società Cooperativa per Azioni	BARI	00254030729	0,808	8.889	1.778
74	05484	Banca Popolare di Cividale S.C.P.A	CIVIDALE DEL FRIULI	00249360306	0,103	1.133	227
75	05496	Banca Popolare di Cortona - Società Cooperativa per Azioni	CORTONA	00121760516	0,032	352	70
76	05602	Banca Popolare Vesuviana - Società Cooperativa	S. GIUSEPPE VESUVIANO	06412660638	0,015	165	33
77	05652	SANFELICE 1893 Banca Popolare Soc. Coop. per Azioni	SAN FELICE SUL PANARO	00264720368	0,046	506	101
78	05696	Banca Popolare di Sondrio - Società Cooperativa per Azioni	SONDRIO	00053810149	0,808	8.889	1.778
79	05704	Banca Popolare di Spoleto - S.p.A	SPOLETO	01959720549	0,246	2.706	541
80	05728	Banca Popolare di Vicenza - S.p.A.	VICENZA	00204010243	1,757	19.329	3.866
81	05772	Banca Popolare Sant'Angelo - Società Cooperativa per Azioni	LICATA	00089160840	0,079	869	174
82	05792	Banca Popolare Valconca - Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	MORCIANO DI ROMAGNA	00125680405	0,070	770	154
83	05824	Cassa di Sovvenzioni e Risparmio fra il Personale della Banca d'Italia - Società Cooperativa per Azioni	ROMA	00532040581	0,033	363	73
84	05856	Banca Popolare dell'Alto Adige - S.p.A.	BOLZANO	00129730214	0,429	4.720	944
85	06045	Cassa di Risparmio di Bolzano - S.p.A.	BOLZANO	00152980215	0,397	4.368	874
86	06067	Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino - S.p.A.	SAN MARINO RSM	COE SM 00099	0,053	572	115
87	06085	Cassa di Risparmio di Asti - S.p.A.	ASTI	00060550050	0,404	4.445	889
88	06095	Cassa di Risparmio di Bra - S.p.A.	BRA	00200060044	0,047	517	103

89	06115	Cassa di Risparmio di Cento - S.p.A.	CENTO	01208920387	0,105	1.155	231
90	06150	Cassa di Risparmio di Fermo - S.p.A.	FERMO	00112540448	0,104	1.144	229
91	06170	Cassa di Risparmio di Fossano - S.p.A.	FOSSANO	00166910042	0,080	880	176
92	06175	Banca Carige - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - S.p.A.	GENOVA	03285880104	1,682	18.504	3.701
93	06230	Crédit Agricole Cariparma S.p.A	PARMA	02113530345	3,188	35.060	7.011
94	06270	La Cassa di Ravenna - S.p.A.	RAVENNA	01188860397	0,325	3.576	715
95	06295	Cassa di Risparmio di Saluzzo - S.p.A.	SALUZZO	00243830049	0,054	594	119
96	06305	Banca Cassa di Risparmio di Savigliano - S.p.A.	SAVIGLIANO	00204500045	0,017	187	37
97	06370	Cassa di Risparmio di Volterra - S.p.A.	VOLTERRA	01225610508	0,103	1.133	227
98	07084	Banca della Marca Credito Cooperativo - Società Cooperativa	ORSAGO	03669140265	0,012	132	26
99	07085	Credito Cooperativo Friuli - Società Cooperativa	UDINE	02216020301	0,031	341	68
100	08000	Iccrea Banca - Istituto Centrale del Credito Cooperativo - S.p.A.	ROMA	04774801007	9,709	106.810	21.363
101	08016	Cassa Rurale Alto Garda Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa	ARCO	00105910228	0,012	132	26
102	08078	Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa	DARZO DI STORO	00158520221	0,012	132	26
103	08210	Cassa Rurale di Rovereto - Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa	ROVERETO	00106190226	0,012	132	26
104	08258	Credito Cooperativo Centro Calabria - Società Cooperativa	LAMEZIA TERME	01935780799	0,013	143	29
105	08338	Banca di Credito Cooperativo di Alberobello e Sammichele di Bari - Società Cooperativa	ALBEROBELLO	00380000729	0,012	132	26
106	08344	Banca di Credito Cooperativo di Anagni - Società Cooperativa	ANAGNI	00088800602	0,012	132	26
107	08425	BANCA CAMBIANO 1884 - S.p.A.	FIRENZE	02599341209	0,158	1.738	348
108	08460	Banca di Credito Cooperativo di Cassano delle Murge e Tolve - Società Cooperativa	CASSANO DELLE MURGE	00407800721	0,012	132	26
109	08461	Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci - Società Cooperativa per Azioni	CASTAGNETO CARDUCCI	00149160491	0,063	693	139
110	08503	Banca di Credito Cooperativo di Conversano - Società Cooperativa	CONVERSANO	00334280724	0,012	132	26

111	08511	Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti - Credito Cooperativo - Società Cooperativa	CORTINA D'AMPEZZO	00078700259	0,012	132	26
112	08540	Banca di San Marino - S.p.A.	FAETANO R.S.M.	COE SM 00476	0,019	209	42
113	08562	Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo Soc. Coop. per azioni	FORNACETTE DI CALCINAIA	00179660501	0,083	913	183
114	08590	Centroveneto Bassano Banca - Credito Cooperativo - Soc. Coop.	LONGARE	01405390244	0,012	132	26
115	08622	Credito Cooperativo - Cassa Rurale ed Artigiana del Friuli Venezia Giulia - Società Cooperativa (abbreviato Cassa Rurale FVG)	GORIZIA	00074360314	0,012	132	26
116	08637	Primacassa - Credito Cooperativo FVG - Società Cooperativa	MARTIGNACCO	00249930306	0,012	132	26
117	08669	Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo di Schio e Pedemonte e Roana - Società Cooperativa	SCHIO	00210200242	0,025	275	55
118	08673	CHIANTIBANCA CREDITO COOPERATIVO - Società Cooperativa	MONTERIGGIONI	01292880521	0,014	154	31
119	08749	Centromarca Banca - Credito Cooperativo di Treviso e Venezia	TREVISO	00176640266	0,012	132	26
120	08805	Friulovest Banca - Credito Cooperativo - Società Cooperativa	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	00067610931	0,012	132	26
121	08844	Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle - Società Cooperativa	SANTERAMO IN COLLE	00256750720	0,012	132	26
122	08910	Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova - Credito Cooperativo - Società Cooperativa	VESTENANOVA	01538480235	0,012	132	26
123	08931	Banca di Viterbo Credito Cooperativo - Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	VITERBO	00057680563	0,047	517	103
124	08965	Banca S. Biagio del Veneto Orientale di Cesarolo, Fossalta di Portogruaro e Pertegada - Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	02794950275	0,014	154	31
125	08982	Banca Adria - Credito Cooperativo del Delta s.c.	ADRIA	01369230295	0,012	132	26
126	08986	RovigoBanca Credito Cooperativo - - Società Cooperativa	ROVIGO	01088920291	0,012	132	26
127	10631	Mediobanca- banca di Credito Finanziario S.p.A.	MILANO	00714490158	0,013	143	29
TOTALE					100,0	1.100.000	220.000



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
BANCOMAT S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di BANCOMAT S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di BANCOMAT S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a BANCOMAT S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di BANCOMAT S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della



Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di BANCOMAT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di BANCOMAT S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di BANCOMAT S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di BANCOMA S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 aprile 2019

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio

BANCOMAT S.p.A.

Capitale Sociale Euro 1.100.000 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Roma ed al REA con il n. 1210597

C.F. 04949971008; Partita IVA 09591661005

Sede legale: Via delle Botteghe Oscure, 4 - 00186 Roma

Relazione del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Assemblea ordinaria degli azionisti del 29 aprile 2019

«Signori Azionisti,

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2429 del c.c., Vi diamo conto dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il Collegio sindacale ha svolto attività di controllo sull'amministrazione, ex art.2403, co. 1, c.c., mentre l'incarico del controllo contabile, ex art. 2409 bis c.c., è stato affidato da codesta Assemblea alla Società di revisione KPMG.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto delle norme statutarie che disciplinano il funzionamento degli organi della società;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e assunto in tali occasioni informazioni che ci consentono di attestare il corretto svolgimento dell'attività sociale. Possiamo quindi assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere nell'esercizio sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- grazie alle informazioni ottenute dal Management e dalla società di revisione incaricata del controllo contabile, nonché grazie all'esame dei documenti aziendali, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulla struttura organizzativa della società e sui sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile adottati, il cui assetto è in corso di progressivo consolidamento anche grazie al ricorso a qualificati soggetti terzi che forniscono servizi specializzati in regime di *esternalizzazione*;
- confermiamo che non risultano effettuate operazioni atipiche o inusuali con terzi o con parti correlate;
- abbiamo avuto riscontro dell'attività di revisione legale dei conti attraverso incontri con i rappresentanti di KPMG, i quali hanno illustrato le verifiche eseguite e i relativi esiti. Dall'attività di revisione non sono emersi fatti censurabili né aspetti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti.

Diamo atto che sono ancora in corso le attività volte a consentire l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231/2001 e la nomina di un Organismo di Vigilanza, che contribuirà a rafforzare il sistema dei controlli interni. Il rinvio è dovuto ad un assetto organizzativo che si va consolidando, condizione necessaria per la predisposizione di un Modello organizzativo e di Protocolli decisionali coerenti con tale assetto.

Nel corso dell'attività di vigilanza testé descritta non sono stati rilevati eventi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Vi comunichiamo inoltre che:

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C., né esposti da parte di terzi;
- non abbiamo conoscenza da KPMG di altri fatti da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea.

Relativamente al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018, riferiamo che, non essendo a noi demandato il controllo contabile, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura.

Diamo atto che in data 12 aprile 2019 KPMG s.p.a. ha rilasciato, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, la "Relazione della Società di Revisione Indipendente" sulla revisione contabile del bilancio di esercizio, esprimendo un giudizio su tale bilancio senza rilievi. Nella Relazione la Società di revisione ha anche confermato la propria indipendenza rispetto alla Società, in conformità alle norme e ai principi etici e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile. Ha altresì formulato, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett.e) del d.lgs. sopra menzionato, un giudizio senza rilievi sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

Tenuto anche conto della Relazione della Società di revisione, non abbiamo osservazioni da portare all'attenzione dell'Assemblea in ordine all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori, e alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile di esercizio di euro 997.575, per euro 49.879 a Riserva legale e per euro 947.696 alla Riserva Utili a nuovo.

Per il Collegio sindacale

Prof. Michele Rutigliano – Presidente



Roma, 12 aprile 2019

BANCOMAT[®] SpA

BANCOMAT

Sede Legale - Sede Operativa

Via delle Botteghe Oscure, 4 00186 Roma

C.F. 04949971008- P. IVA 09591661005

www.bancomat.it